I949-0000268-16/01/2024-A

COMUNE DI STENICO

Provincia di Trento

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026

D.U.P. 2024 -2026

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alessandro Caola

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 1 del 16 gennaio 2024

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE e DUP 2024-2026

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2024-2026, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione e DUP per gli esercizi 2024-2026, del **Comune di STENICO** che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pinzolo, 16 gennaio 2024

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Alessandro Caola

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. **ALESSANDRO CAOLA** revisore dei conti del **Comune di STENICO** (TN), ha ricevuto lo schema di bilancio di previsione 2024-2026 che la Giunta Comunale ha approvato con delibera nr. 135 del 29.12.2023. Il Revisore nominato con delibera del Consiglio Comunale nr. 20 di data 29 giugno 2021 per il triennio 2021 –2024:

- visto Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03 maggio 2018 n. 2;
- visto il combinato disposto della L.P. 18/2015 e del D.lgs 267/2000 (Testo unico sulle leggi dell'ordinamento degli enti locali) così come modificato dal D.lgs 118/2011 e ss.mm.;
- visto l'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 che stabilisce che: *"A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [..]".*
- preso atto della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 – Legge di bilancio 2019 che stabilisce che: *"A decorrere dal 2019 in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e 101 del 2018 i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (art. 1 comma 820)* e ancora che *"I Comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 (art. 1 comma 821);* ed infine che *"A decorrere dal 2019 cessano di avere applicazione le norme relative al saldo di competenza come definite dalla legge 232/2016.".*
- visti lo Statuto comunale, il Regolamento sui controlli interni e il Regolamento di contabilità vigenti;
- visti i diversi Regolamenti Comunali tra i quali quelli relativi ai tributi comunali;
- visto il protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2024, sottoscritto il 07.07.2023;
- visti i pareri di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile agli atti espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario e Affari Generali dell'Ente sulla proposta di deliberazione;
- tenuto conto che l'Ente deve predisporre i documenti di bilancio attendendosi alle regole stabilite dal complesso dei Principi contabili introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" D.Lgs 118/11 (in seguito anche solo principi);

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

L'Ente entro il 31 dicembre 2023 *ha* aggiornato gli stanziamenti 2023 del bilancio di previsione 2024/2026.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 25 del 6 luglio 2023 la proposta di rendiconto di gestione 2022 e relativi allegati.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata in data 13 giugno 2023 risulta che sono salvaguardati gli equilibri di bilancio, non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere alla data di chiusura dell'esercizio ed è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio.

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 così distinto:

	31/12/2022
Risultato di amministrazione (+/-)	975.466,59
di cui:	
a) Parte accantonata	120.592,24
b) Parte vincolata	11.079,00
c) Parte destinata a investimenti	
d) Parte disponibile	843.795,35

La situazione di cassa dell´ Ente al 31 dicembre degli ultimi due esercizi presenta i seguenti risultati (per il 2023 valore presunto a fine esercizio):

	2022	2023
Disponibilità	1.616.949,09	1.200.000,00
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00

Il risultato di amministrazione presunto 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione 2024-2026 è pari a complessivi € 947.758,14.

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Il Revisore prende atto che il bilancio di previsione 2024-2026 è redatto seguendo gli schemi di cui al D.Lgs 118/2011 cosiddetto "bilancio armonizzato", e qui di seguito ne riporta il quadro sintetico:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	13.439,27			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.556.799,76			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	667.173,65			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	- di cui utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità				
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	631.100,00	651.100,00	651.100,00	651.100,00
2	*Trasferimenti correnti*	478.654,58	437.088,58	493.888,58	493.888,58
3	*Entrate extratributarie*	501.300,00	523.400,00	466.600,00	466.600,00
4	*Entrate in conto capitale*	4.545.044,63	3.714.176,00	936.919,29	684.779,20
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*				
6	*Accensione prestiti*				
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	330.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	937.000,00	937.000,00	937.000,00	937.000,00
	TOTALE	7.423.099,21	6.592.764,58	3.815.507,87	3.563.367,78
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	9.660.511,89	6.592.764,58	3.815.507,87	3.563.367,78

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	*SPESE CORRENTI*	previsione di competenza	1.616.098,77	1.603.193,50	1.603.193,50	1.603.193,50
		di cui già impegnato	-	*115.281,99*	*18.112,88*	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
2	*SPESE IN CONTO CAPITALE*	previsione di competenza	6.769.018,04	3.714.176,00	936.919,29	684.779,20
		di cui già impegnato	-	*6.100,00*	*6.100,00*	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
3	*SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE*	previsione di competenza	-	-	-	-
		di cui già impegnato	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
4	*RIMBORSO DI PRESTITI*	previsione di competenza	8.395,08	8.395,08	8.395,08	8.395,08
		di cui già impegnato	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
5	*CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE*	previsione di competenza	330.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00
		di cui già impegnato	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
7	*SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO*	previsione di competenza	937.000,00	937.000,00	937.000,00	937.000,00
		di cui già impegnato	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	TOTALE TITOLI	**previsione di competenza**	**9.660.511,89**	**6.592.764,58**	**3.815.507,87**	**3.563.367,78**
		di cui già impegnato	**-**	***121.381,99***	***24.212,88***	**-**
		di cui fondo pluriennale vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**previsione di competenza**	**9.660.511,89**	**6.592.764,58**	**3.815.507,87**	**3.563.367,78**
		di cui già impegnato*	**-**	***121.381,99***	***24.212,88***	**-**
		di cui fondo pluriennale vincolato	**-**	**-**	**-**	**-**

In applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, l'equilibrio generale si realizza con il concorso del Fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese di competenza degli esercizi precedenti ma esigibili negli esercizi successivi.

Il Revisore esaminando i rispettivi documenti e provvedendo al controllo della documentazione esprime le valutazioni sottostanti.

Il documento è stato predisposto nel rispetto delle norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso l'adozione del principio 15 Equilibrio di bilancio. Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato:

a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Nei bilanci 2024, 2025 e 2026 non sono state previste quote di fondo pluriennale vincolato.

2. Previsioni di cassa

Si riportano le previsioni di cassa formulate

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2024
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.200.000,00
TITOLI		
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	**1.122.065,93**
2	*Trasferimenti correnti*	**724.005,61**
3	*Entrate extratributarie*	**586.181,51**
4	*Entrate in conto capitale*	**7.475.172,48**
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	**4.950,00**
6	*Accensione prestiti*	-
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	**330.000,00**
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	**1.091.806,80**
	TOTALE TITOLI	**11.334.182,33**
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**12.534.182,33**

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2024
1	*Spese correnti*	**2.037.456,49**
2	*Spese in conto capitale*	**7.995.310,37**
3	*Spese per incremento attività finanziarie*	-
4	*Rmborso di prestiti*	**8.395,08**
5	*Chiusura anticipazioni di istiutto tesoriere/cassiere*	**330.000,00**
7	*Spese per conto terzi e partite di giro*	**990.366,50**
	TOTALE TITOLI	**11.361.528,44**
	SALDO DI CASSA	**1.172.653,89**

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza.

L'organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2024-2026

Viene verificato l'equilibrio economico-finanziario come dimostrato nella tabella che segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo cassa inizio esercizio	1.200.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.611.588,58	1.611.588,58	1.611.588,58
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.603.193,50	1.603.193,50	1.603.193,50
di cui:				
-fondo pluriennale vincolato				
-fondo crediti di dubbia esigibilità		*23.693,50*	*23.693,50*	*23.693,50*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	8.395,08	8.395,08	8.395,08
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		**0,00**	**0,00**	**0,00**

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		**- 0,00**	**- 0,00**	**- 0,00**
P) Utilizzo avanzo di amministrazone per spese di investimento	(+)			
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-		
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	3.714.176,00	936.919,29	684.779,20
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.714.176,00	936.919,29	684.779,20
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S-T+L-M-U-V+E		-	-	-

Il Revisore evidenzia come la situazione economica chiuda in pareggio, non ci sono risorse di parte corrente destinate alla spesa di investimento.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive, per cui, come già precedentemente rilevato, il conseguimento dell'equilibrio di parte corrente, è raggiunto con il concorso del fondo pluriennale vincolato di entrata a copertura delle spese imputate ad esercizi futuri.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;

- condoni;

- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;

- entrate per eventi calamitosi;

- alienazione di immobilizzazioni;

- le accensioni di prestiti;

- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Analogamente le spese si definiscono ricorrenti, qualora la spesa sia prevista a regime, e non ricorrenti, qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali;

- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;

- gli eventi calamitosi;

- le sentenze esecutive ed atti equiparati;

- gli investimenti diretti;

- i contributi agli investimenti.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
ALTRE IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIILATI	100,00	100,00	100,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI			
ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO	11.500,00	11.500,00	11.500,00
ALTRI INTERESSI ATTIVI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	**66.600,00**	**66.600,00**	**66.600,00**

Spese non ricorrenti	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE			
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE			
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI	40.000,00	40.000,00	40.000,00
INTERESSI PASSIVI	500,00	500,00	500,00
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE			
ALTRE SPESE CORRENTI			
TOTALE	**50.500,00**	**50.500,00**	**50.500,00**

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2024-2026 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema SEMPLIFICATO sulla base del Principio contabile applicato alla programmazione.

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso in corso d'anno i pareri richiesti attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

6.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup 2024-2026 contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

6.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2024-2026 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio.

6.2.2. La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

Il Revisore ricorda che a livello locale trova applicazione l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 che prevede, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, che i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L.

Il Revisore evidenzia che il Protocollo di finanza locale per l'anno 2020, la Legge provinciale n. 13 del 23 dicembre 2019 ha abrogato l'obbligo di gestione associata delle funzioni comunali che era previsto dagli articoli 9 bis e 9 ter della legge provinciale n. 3 del 2006, con l'obiettivo di recuperare il ruolo istituzionale dei singoli Comuni come soggetti di presidio territoriale e sociale e di valorizzarne l'autonomia decisionale e organizzativa nella scelta delle modalità di gestione dei servizi comunali.

Si ricorda che le attività soggette all'obbligo, ora abrogato, di gestione associata erano 6 così descritte:

1) Segreteria generale, personale e organizzazione;
2) Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
3) Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
4) Ufficio tecnico, urbanistica e gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
5) Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio Statistico;
6) Altri servizi generali.

A seguito della soppressione dell'obbligo di gestione associata, le convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 9 bis continuano ad operare, ferma restando la possibilità dei comuni di modificarle o di recedere dalle stesse.

Venivano poi deliberati:

- il Recesso dalla "Convenzione generale per la gestione associata delle funzioni e delle attività ai sensi dell'art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2006 e ss.mm.", sottoscritta in data 01.08.2016 dai Comuni di Bleggio Superiore, Comano Terme, Fiavè e Stenico a far data dal 1° aprile 2020;

- l'Approvazione di nuove Convenzioni tra i Comuni di Bleggio Superiore, Comano Terme, Fiavè e Stenico per la gestione delle funzioni e delle attività ai sensi dell'art. 35 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 con le modifiche e apportate dalla L.R. 8 agosto 2018 n. 6 e L.R. 1 agosto 2019 n. 3.

Nel DUP si riporta la spesa corrente relativa ai compiti e alle attività di gestione del comune, sia in modo diretto che in convenzione considerando come la programmazione debba orientare le scelte rispetto ai vincoli di finanza pubblica di rispettivo riferimento.

6.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Il Revisore in riferimento alla tematica in oggetto non ha osservazioni particolari da evidenziare nella presente relazione.

6.2.4. Gestione del patrimonio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Il Revisore ha verificato l'analisi svolta all'interno del DUP in merito alla gestione del patrimonio e al piano delle alienazioni e non ha rilievi da evidenziare nella presente relazione.

7. Verifica rispetto pareggio bilancio e saldo di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n.145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 2017 e n.101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 1 agosto 2019.

I documenti di previsione predisposti dal Comune di Stenico rispettano tali previsioni normative.

Si riporta lo schema degli equilibri di bilancio.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2024-2026

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune non applica, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF.

Imis

Il gettito stimato per l'Imis è stato valutato sulla base dell'incasso 2023 tendendo conto delle entrate previste per gli anni successivi.

	Previsioni definitive 2023	2024	2025	2026
IMIS	€ 568.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00
TOTALE	€ 568.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale degli ultimi anni, si è inteso perseguire, una strategia di fondo improntata alla stabilizzazione del quadro fiscale relativo ai tributi di livello locale al fine di garantire ai soggetti istituzionali (Provincia e Comuni) e alle parti sociali ed imprenditoriali (famiglie ed operatori economici) la stabilità normativa e finanziaria.

L'obiettivo della manovra provinciale, in presenza di un calo delle risorse disponibili, è quello di preservare l'attuale volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini, con una riallocazione di quelle provinciali maggiormente orientata verso le imprese che beneficiano in misura minore delle agevolazioni nazionali.

Si individua quale aliquota base in favore delle seguenti categorie catastali, lo 0,55%:

- C1 negozi;
- C3 laboratori;
- D2 alberghi e pensioni;
- A10 uffici;
- D1 (se rendita inferiore o uguale a € 75.000);
- D7 e D8 (se rendita inferiore o uguale a € 50.000).

Le parti condividono di azzerare l'IMIS sull'abitazione principale, tranne che per le abitazioni di lusso (A1, A8 e A9) nei confronti dei quali si confermano l'aliquota massima dello 0,35%.

Si confermano inoltre:

- Per le altre categorie produttive ad esclusione di banche e assicurazioni l'aliquota base del 0,79%;
- Per i fabbricati strumentali all'attività agricola l'aliquota base del 0,1% con deduzione dalla rendita catastale di euro 1.500;
- Per le categorie residuali l'aliquota dello 0,895%.

Canone occupazione spazi e aree pubbliche – Canone Unico

A partire dal 1 gennaio 2021 è entrato in vigore il canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone è attribuito alle entrate derivanti dal canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria istituito dal comma 816 della L. 160 del 2019.

Il canone sostituisce i seguenti tributi:

- (TOSAP) tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- (COSAP) canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- (ICPDPA) imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni;
- (CIMP) canone per l'installazione di mezzi pubblicitari;
- Il canone di cui all'art. 27 co. 7 e 8 del D.lgs. 30 aprile 1992 n.285 (codice della strada).

Entrate extratributarie

Rientrano in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni, i proventi da sanzioni per repressione irregolarità tributarie, gli interessi attivi, le entrate da redditi di capitale ed i rimborsi di altre entrate correnti.

	Descrizione	Accertato 2021	Accertato 2022	Accertato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia E Arm.	3.0100 (Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni)						
	Categoria E Arm. 3.0101.00 Vendita di beni	157.452,51	178.045,50	194.963,74	221.000,00	221.000,00	221.000,00
	Categoria E Arm. 3.0102.00 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	32.561,92	38.058,24	39.085,41	45.200,00	45.200,00	45.200,00
	Categoria E Arm. 3.0103.00 Proventi derivanti dalla gestione dei beni	168.622,30	174.965,30	162.988,73	177.600,00	177.600,00	177.600,00
	Totale Tipologia E Arm. 3.0100	**358.636,73**	**391.069,04**	**397.037,88**	**443.800,00**	**443.800,00**	**443.800,00**
Tipologia E Arm.	3.0200 (Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti)						
	Categoria E Arm. 3.0202.00 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.994,66	11.713,27	10.983,45	11.500,00	11.500,00	11.500,00
	Totale Tipologia E Arm. 3.0200	**1.994,66**	**11.713,27**	**10.983,45**	**11.500,00**	**11.500,00**	**11.500,00**
Tipologia E Arm.	3.0300 (Interessi attivi)						
	Categoria E Arm. 3.0303.00 Altri interessi attivi	0,00	4.869,27	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Totale Tipologia E Arm. 3.0300	**0,00**	**4.869,27**	**0,00**	**5.000,00**	**5.000,00**	**5.000,00**
Tipologia E Arm.	3.0400 (Altre entrate da redditi da capitale)						
	Categoria E Arm. 3.0402.00 Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	704,29	2.706,82	816,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Totale Tipologia E Arm. 3.0400	**704,29**	**2.706,82**	**816,00**	**1.000,00**	**1.000,00**	**1.000,00**
Tipologia E Arm.	3.0500 (Rimborsi e altre entrate correnti)						
	Categoria E Arm. 3.0502.00 Rimborsi in entrata	56.509,14	115.930,72	52.461,80	62.100,00	5.300,00	5.300,00
	Categoria E Arm. 3.0599.00 Altre entrate correnti n.a.c	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia E Arm. 3.0500	**56.509,14**	**115.930,72**	**52.461,80**	**62.100,00**	**5.300,00**	**5.300,00**
	TOTALE	**417.844,82**	**526.289,12**	**461.299,13**	**523.400,00**	**466.600,00**	**466.600,00**

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente

Spese correnti	2024	2025	2026
01 Redditi da lavoro dipendente	€ 480.200,00	€ 480.200,00	€ 480.200,00
02 Imposte e tasse a carico	€ 45.200,00	€ 45.200,00	€ 45.200,00
03 Acquisto di beni e servizi	€ 751.700,00	€ 751.700,00	€ 751.700,00
04 Trasferimenti correnti	€ 251.900,00	€ 251.900,00	€ 251.900,00
07 Interessi passivi	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
09 Rimborsi e poste correttive	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
10 Altre spese correnti	€ 63.693,50	€ 63.693,50	€ 63.693,50
TOTALE	**€ 1.603.193,50**	**€ 1.603.193,50**	**€ 1.603.193,50**

Spese per il personale:

La spesa relativa al macro aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2024-2026 tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente.

Spese per acquisto beni e servizi:

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- L'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- Le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Spese per missione:

Nel seguente prospetto vengono riepilogate le spese per missione

	Descrizione	Cassa 2024	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Missione Armon.	01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione)				
	Missione Prog. 01.01 Organi istituzionali	108.096,60	103.500,00	103.500,00	103.500,00
	Missione Prog. 01.02 Segreteria generale	236.470,79	91.000,00	91.000,00	91.000,00
	Missione Prog. 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	74.121,25	64.300,00	64.300,00	64.300,00
	Missione Prog. 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	101.817,96	66.000,00	66.000,00	66.000,00
	Missione Prog. 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	540.483,01	371.176,00	60.000,00	60.000,00
	Missione Prog. 01.06 Ufficio tecnico	326.960,24	265.000,00	255.000,00	255.000,00
	Missione Prog. 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	73.454,62	64.700,00	64.700,00	64.700,00
	Missione Prog. 01.08 Statistica e sistemi informativi	41.716,04	37.000,00	37.000,00	37.000,00
	Missione Prog. 01.10 Risorse umane	75.245,80	70.000,00	70.000,00	70.000,00
	Missione Prog. 01.11 Altri servizi generali	393.805,80	137.200,00	147.200,00	147.200,00
	Totale Missione Armon. 01	**1.972.172,13**	**1.269.876,00**	**958.700,00**	**958.700,00**
	Descrizione	**Cassa 2024**	**Previsione 2024**	**Previsione 2025**	**Previsione 2026**
Missione Armon.	03 (Ordine pubblico e sicurezza)				
	Missione Prog. 03.01 Polizia locale e amministrativa	19.818,91	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Totale Missione Armon. 03	**19.818,91**	**15.000,00**	**15.000,00**	**15.000,00**
	Descrizione	**Cassa 2024**	**Previsione 2024**	**Previsione 2025**	**Previsione 2026**
Missione Armon.	04 (Istruzione e diritto allo studio)				
	Missione Prog. 04.01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
	Missione Prog. 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	180.594,05	156.500,00	87.000,00	87.000,00
	Totale Missione Armon. 04	**180.594,05**	**156.500,00**	**87.000,00**	**87.000,00**
	Descrizione	**Cassa 2024**	**Previsione 2024**	**Previsione 2025**	**Previsione 2026**
Missione Armon.	05 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali)				
	Missione Prog. 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
	Missione Prog. 05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	142.194,11	83.000,00	78.500,00	78.500,00

	Totale Missione Armon. 05	**142.194,11**	**83.000,00**	**78.500,00**	**78.500,00**
	Descrizione	**Cassa 2024**	**Previsione 2024**	**Previsione 2025**	**Previsione 2026**
Missione Armon.	06 (Politiche giovanili, sport e tempo libero)				
	Missione Prog. 06.01 Sport e tempo libero	80.283,85	57.400,00	57.400,00	57.400,00
	Missione Prog. 06.02 Giovani	10.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	Totale Missione Armon. 06	**90.283,85**	**64.400,00**	**64.400,00**	**64.400,00**
	Descrizione	**Cassa 2024**	**Previsione 2024**	**Previsione 2025**	**Previsione 2026**
Missione Armon.	07 (Turismo)				
	Missione Prog. 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	298.999,14	33.000,00	33.000,00	33.000,00
	Totale Missione Armon. 07	**298.999,14**	**33.000,00**	**33.000,00**	**33.000,00**
	Descrizione	**Cassa 2024**	**Previsione 2024**	**Previsione 2025**	**Previsione 2026**
Missione Armon.	08 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa)				
	Missione Prog. 08.01 Urbanistica e assetto del territorio	804.320,88	377.000,00	66.000,00	66.000,00
	Missione Prog. 08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	6.000,00	6.000,00	2.000,00	2.000,00
	Totale Missione Armon. 08	**810.320,88**	**383.000,00**	**68.000,00**	**68.000,00**
	Descrizione	**Cassa 2024**	**Previsione 2024**	**Previsione 2025**	**Previsione 2026**
Missione Armon.	09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)				
	Missione Prog. 09.01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Missione Prog. 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	312.649,39	266.000,00	66.000,00	76.000,00
	Missione Prog. 09.03 Rifiuti	19.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00
	Missione Prog. 09.04 Servizio idrico integrato	1.243.556,94	591.500,00	191.500,00	196.500,00
	Missione Prog. 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	325.131,71	135.000,00	15.000,00	15.000,00
	Totale Missione Armon. 09	**1.900.338,04**	**1.011.500,00**	**291.500,00**	**306.500,00**
	Descrizione	**Cassa 2024**	**Previsione 2024**	**Previsione 2025**	**Previsione 2026**
Missione Armon.	10 (Trasporti e diritto alla mobilità)				
	Missione Prog. 10.02 Trasporto pubblico locale	10.714,28	5.500,00	5.500,00	5.500,00
	Missione Prog. 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	2.799.950,07	1.770.400,00	715.400,00	425.400,00
	Totale Missione Armon. 10	**2.810.664,35**	**1.775.900,00**	**720.900,00**	**430.900,00**
	Descrizione	**Cassa 2024**	**Previsione 2024**	**Previsione 2025**	**Previsione 2026**
Missione Armon.	11 (Soccorso civile)				
	Missione Prog. 11.01 Sistema di protezione civile	837.474,53	116.000,00	16.000,00	16.000,00
	Totale Missione Armon. 11	**837.474,53**	**116.000,00**	**16.000,00**	**16.000,00**
	Descrizione	**Cassa 2024**	**Previsione 2024**	**Previsione 2025**	**Previsione 2026**
Missione Armon.	12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)				
	Missione Prog. 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	33.589,04	20.000,00	19.000,00	19.000,00
	Missione Prog. 12.02 Interventi per la disabilità	349.064,35	280.000,00	100.000,00	100.000,00
	Missione Prog. 12.03 Interventi per gli anziani	12.039,65	11.000,00	11.000,00	11.000,00
	Missione Prog. 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00

	Missione Prog. 12.08 Cooperazione e associazionismo	26.400,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Missione Prog. 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale	509.120,33	38.500,00	17.419,29	40.279,20
	Totale Missione Armon. 12	**930.213,37**	**369.500,00**	**167.419,29**	**190.279,20**
	Descrizione	**Cassa 2024**	**Previsione 2024**	**Previsione 2025**	**Previsione 2026**
Missione Armon.	13 (Tutela della salute)				
	Missione Prog. 13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Totale Missione Armon. 13	**1.000,00**	**1.000,00**	**1.000,00**	**1.000,00**
	Descrizione	**Cassa 2024**	**Previsione 2024**	**Previsione 2025**	**Previsione 2026**
Missione Armon.	17 (Energia e diversificazione delle fonti energetiche)				
	Missione Prog. 17.01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Armon. 17	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Descrizione	**Cassa 2024**	**Previsione 2024**	**Previsione 2025**	**Previsione 2026**
Missione Armon.	20 (Fondi e accantonamenti)				
	Missione Prog. 20.01 Fondo di riserva	38.693,50	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Missione Prog. 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	23.693,50	23.693,50	23.693,50
	Totale Missione Armon. 20	**38.693,50**	**38.693,50**	**38.693,50**	**38.693,50**
	Descrizione	**Cassa 2024**	**Previsione 2024**	**Previsione 2025**	**Previsione 2026**
Missione Armon.	50 (Debito pubblico)				
	Missione Prog. 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
	Missione Prog. 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	8.395,08	8.395,08	8.395,08	8.395,08
	Totale Missione Armon. 50	**8.395,08**	**8.395,08**	**8.395,08**	**8.395,08**
	Descrizione	**Cassa 2024**	**Previsione 2024**	**Previsione 2025**	**Previsione 2026**
Missione Armon.	60 (Anticipazioni finanziarie)				
	Missione Prog. 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria	330.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00
	Totale Missione Armon. 60	**330.000,00**	**330.000,00**	**330.000,00**	**330.000,00**
	Descrizione	**Cassa 2024**	**Previsione 2024**	**Previsione 2025**	**Previsione 2026**
Missione Armon.	99 (Servizi per conto terzi)				
	Missione Prog. 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	990.366,50	937.000,00	937.000,00	937.000,00
	Totale Missione Armon. 99	**990.366,50**	**937.000,00**	**937.000,00**	**937.000,00**
	TOTALE GENERALE SPESA	**11.361.528,44**	**6.592.764,58**	**3.815.507,87**	**3.563.367,78**

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il fondo è costituito per neutralizzare e ridurre l'impatto negativo degli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto il fondo crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi delle situazioni di incapacità di riscuotere e tempi di prescrizione non ancora maturi.

Nell' attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata è stato iscritto fra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando in questo modo una componente positiva e quindi un risparmio forzoso nel futuro calcolo del risultato di amministrazione.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2024-2026 risulta calcolato e accantonato come segue:

2024 pari a € 23.693,50

2025 pari a € 23.693.50

2026 pari a € 23.693,50

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

L'accantonamento è calcolato con il criterio della media semplice.

Fondo di riserva

Il Revisore conferma che la consistenza del fondo di riserva inserito nella missione 20 rientra nei limiti di cui all'art. 166 del TUEL.

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 del D.Lgs 267/2000: non può superare il 2% né essere inferiore allo 0,30% delle spese correnti iscritte a bilancio.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2024-2026 risulta calcolato e accantonato come segue:

2024 pari a € 15.000

2025 pari a € 15.000

2026 pari a € 15.000

Fondo di riserva di cassa

Il Fondo riserva di cassa stanziato per il 2024 è pari a euro 38.693,50.

Ai sensi dell'articolo 166 del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267 gli enti locali devono iscrivere un fondo di riserva non inferiore al 0,2% per cento delle spese finali in soli termini di cassa utilizzabile su deliberazioni dell'organo esecutivo.

Il Revisore conferma che la consistenza del fondo di riserva inserito nella missione 20 rientra nei limiti di cui all'art. 166 del TUEL.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali quali accantonamenti per contenzioso e accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati.

Fondo garanzia crediti commerciali

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti), come modificata dal DL crescita (DL. 34/2019), impone, a decorrere dal 2021, alcune penalizzazioni agli Enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa; i tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC). La penalità, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, consiste nell'istituire in parte corrente di bilancio il c.d. "fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti ed il cui stanziamento è destinato a confluire in avanzo al termine dell'esercizio finanziario.

Sulla base della normativa in oggetto non è stato previsto alcun stanziamento non ricorrendo i presupposti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Il Revisore rileva che l'Ente possiede le partecipazioni dirette sotto elencate.

Progressivo A	Denominazione società B	Tipo di partecipazione C	Attività svolta D	% Partecipazione E
1	Consorzio dei Comuni Trentini	diretta	servizi enti locali	0,54%
2	Consorzio Elettrico Industriale di Stenico	diretta	servizi pubblici	0,03%
3	Giudicarie Energia Acqua Servizi GEAS spa	diretta	servizi pubblici	1,59%
4	Trentino Digitale spa	diretta	informatica	0,01%
5	Garda Dolomiti Azienda per il Turismo	diretta	marketing turistico	0,89%
6	Primiero Energia spa	diretta	energia	0,04%
7	Scuola Musicale delle Giudicarie	diretta	educazione musicale	4,64%
8	Gestione Entrate Locali	diretta	servizi pubblici	0,03%
9	Trentino Riscossioni spa	diretta	riscossione tributi	0,01%

Inoltre l'Ente partecipa indirettamente al Centro Servizi Condivisi società consortile a r.l., Set Distribuzione spa, Federazione trentina della Cooperazione soc. coop. e Cassa Rurale di Trento BCC.

L'Ente non detiene alcuna partecipazione che consenta il controllo diretto o indiretto della relativa partecipata.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 36 dd 22.12.2021 il Comune di Stenico ha deliberato il recesso da "La Fonte" società cooperativa (ex Azienda per il turismo Terme di Comano Dolomiti di Brenta s.c.) e l'adesione alla società Garda Dolomiti – Azienda per il Turismo S.p.A., con acquisto azioni societarie ai sensi del D.Lgs. 175 del 2016 e della legge sulla promozione turistica provinciale 2020 (LP 12 agosto 2020, n. 8).

Non sussistono organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del Codice Civile (riduzione capitale per perdite al di sotto del limite legale).

Accantonamento a copertura di perdite

Per il triennio 2024-2026 al fondo perdite società partecipate è stato accantonato l'importo pari a 0,00 euro, in considerazione del fatto che dalla ricognizione delle società partecipate nessuna risulta in perdita.

Revisione ordinaria delle partecipazioni

Il Revisore rileva che il Consiglio comunale con deliberazione n. 35 di data 22 dicembre 2021 avente per oggetto la "Partecipazioni societarie ex art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016 n.175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017 n.100 – Ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute al 31.12.2020."

è stato deliberato di approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Stenico alla data del 31 dicembre 2020.

L'amministrazione non ha proceduto nel corso dell'anno 2022 alla delibera di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie alla data del 31.12.2021 e nel corso dell'anno 2023 alla delibera di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie alla data del 31.12.2022 in quanto facoltativa come meglio specificato nelle circolari del Consorzio dei Comuni Trenti di data 12.11.2019 e 05.12.2019 di cui se ne riporta un estratto: "Ai sensi dell'art. 18, co. 3 bis 1, l.p. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24 co. 4 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate. Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ed hanno trovato applicazione "a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017" (art. 7 co. 11, l.p. 29 dicembre 2016, n. 19). Alla luce della formulazione letterale della norma provinciale, la quale attribuisce alla ricognizione cadenza triennale, il suo aggiornamento entro il 31 dicembre 2019 assume, per gli Enti locali della Provincia di Trento, carattere facoltativo, come peraltro confermato dalla compiegata nota del Servizio provinciale competente."

Come avvenuto lo scorso anno, il Censimento annuale sarà effettuato contestualmente alla raccolta dei provvedimenti di ricognizione periodica delle partecipazioni, la cui adozione annuale è obbligatoria per le Amministrazioni che applicano l'art. 20 d.lgs. n. 175/2016, mentre – si ribadisce - è facoltativa per gli Enti locali trentini, che applicano l'art. 18 co. 3 bis 1, l.p. n. 1/2005.

Nell'ultimo provvedimento di ricognizione adottato è stata deliberata la razionalizzazione della partecipazione diretta nell'Azienda per il turismo Terme di Comano Dolomiti di Brenta soc. coop e quella indiretta in Cassa Rurale di Trento BCC.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Verifica equilibrio in c/capitale anni 2024-2026

Viene verificato l'equilibrio economico-finanziario in c/capitale come segue.

ENTRATA		2024	2025	2026
TIT 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	+	3.714.176,00	936.919,29	684.779,20
ONERI DI URBANIZZAZIONE PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI	+	0	0	0
ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE	-			
Totale titolo 4 rettificato		3.714.176,00	936.919,29	684.779,20
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	+	0	0	0
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	+	0	0	0
F.P.V. PER FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO	+		0	0
SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE CON ENTRATE CORRENTI	+	0	0	0
Totale entrate del bilancio investimenti		**3.714.176,00**	**936.919,29**	**684.779,20**
SPESA		**2024**	**2025**	**2026**
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	-	3.714.176,00	936.919,29	684.779,20
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-		-	-
Totale spese del bilancio investimenti		**3.714.176,00**	**936.919,29**	**684.779,20**

Si rileva che le poste del bilancio relative agli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente finanziate in maniera conforme alle vigenti disposizioni legislative e ai corretti principi contabili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2024, 2025 e 2026 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Il revisore in particolare evidenzia che l'Ente non presenta indebitamenti per mutui o finanziamenti concessi da terzi e non prevede di accenderne.

La normativa provinciale (art. 25 della L.P. n. 3/2006 e relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94) stabilisce che, a partire dal 2015, nessun mutuo può essere contratto se l'importo degli interessi dovuti per tale mutuo, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del bilancio corrente risultanti dal conto consuntivo del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberata l'assunzione di nuovi mutui.

L'importo delle delegazioni conseguenti all'assunzione dei mutui previsti per il triennio è nei limiti previsti dalla normativa indicata come di seguito dimostrato:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	618.003,63	691.100,00	691.100,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	334.082,41	479.654,58	437.088,58
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	526.289,12	501.300,00	523.400,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		**1.478.375,16**	**1.611.054,58**	**1.611.588,58**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	147.837,52	161.105,46	161.158,86
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ 2023	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		147.837,52	161.105,46	161.158,86
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ 2023	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		**0,00**	**0,00**	**0,00**
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento

L'organo di revisione ha accertato che l'Ente non ha fatto ricorso alle seguenti forme di indebitamento destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento previste nel bilancio 2024-2026 in conformità alle disposizioni vigenti come illustrato nel DUP e in Nota integrativa.

In particolare l'Ente non ha acceso:

- Mutui.
- prestiti obbligazionari;
- aperture di credito;
- altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg) da specificare.

Forme particolari di finanziamento: utilizzo di strumenti di finanza innovativa che si prevede di porre in essere

Non si prevede l'utilizzo di strumenti di finanza innovativa; in particolare di:

1. prestiti obbligazionari e mutui previsti con rimborso del capitale in un'unica soluzione(bullet);
2. indebitamento in valute diverse dall'euro;
3. operazioni derivate finalizzate alla ristrutturazione del debito;
4. operazioni di cartolarizzazione;
5. operazioni di gestione del debito tramite utilizzo di strumenti derivati.

Garanzie rilasciate ad altri enti

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2024-2026, così come prevista dal paragrafo 9.11.1 lett. f) del principio applicato della programmazione, richiede un elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti. A tal fine si precisa che l'ente non ha in essere alcuna garanzia a favore di altri.

Strumenti derivati

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2024-2026, così come prevista dal paragrafo 9.11.1 lett. g) del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

A tal fine si precisa che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

Precisazioni.

Con nota di data 02.03.2018 prot. S110/2018/130562/1.1.2-2018-8 il Servizio Autonomie locali della PAT ha fornito indicazioni in merito alla modalità di contabilizzazione, sul bilancio di previsione 2018-2020 del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata dei mutui, a partire dall'esercizio 2018 precisando che, diversamente da quanto stabilito dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2015 e dalla deliberazione della G.P. n. 708 di data 4 maggio 2015 non si procede al recupero delle somme con compensazione sulle assegnazioni afferenti l'ex fondo investimenti minori ma a seguito di osservazioni della Corte dei Conti la quota annuale di recupero va stanziata nella parte spesa Missione 50 "Debito pubblico" Programma 2 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" titolo IV della spesa "Rimborso prestiti" mentre nella parte Entrata va stanziato l'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera della G.P. 1035/2016.

Il Revisore rileva che nel bilancio di previsione è riportata correttamente l'impostazione illustrata.

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024-2026

L'Amministrazione comunale ha predisposto nella sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito web istituzionale, il PIAO 2023-2025, inteso, fra l'altro, al potenziamento delle misure relative alla trasparenza e alla integrità dei comportamenti anche mediante l'adozione di specifiche attività di formazione del personale, per le azioni maggiormente esposte al rischio di corruzione in relazione alle tematiche della legalità ed eticità dei comportamenti individuali, individuato quale obiettivo strategico.
Il PIAO 2023-2025 è stato approvato con delibera di Giunta n.102 di data 10 ottobre 2023.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR.
L'Organo di revisione ha verificato che il sistema dei controlli interni dell'Ente è adeguato a individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR.
L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come riepilogati all'interno del DUP.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia e la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Revisore a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, e apprezzato il lavoro svolto dagli uffici per adeguare e gestire il nuovo sistema contabile armonizzato, considera quanto segue:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma triennale dei lavori pubblici, contenuto nel DUP.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili.

CONCLUSIONI

Il Revisore, tutto ciò considerato, in relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione, limitatamente all'analisi strettamente contabile, rileva la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio ed esprime **parere favorevole**

- sulla proposta di bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e sui documenti allegati;
- in ordine alla coerenza dello schema di Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024-2026 con le linee programmatiche di mandato ed alla completezza del medesimo rispetto ai contenuti previsti nel principio contabile applicato in materia di programmazione.

Pinzolo, 16 gennaio 2024

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Alessandro Caola